

M a

IL MAMILIO APPROFONDIMENTI

Numero 2

Giovedì 26 agosto 2010



via Balilla 1, Frascati - 06/940.15.198



CENTRO REVISIONI
AUTO - MOTO - CICLOMOTORI

Via Sciadonna, 19 - 00044 Frascati (RM) Tel. 06 9425050



DONA SANGUE!

Donare sangue
salva una vita

Torrido sarà l'autunno

I quattro temi sui tavoli politici di Frascati e Grottaferrata

Settembre è ormai alle porte: e con settembre, autunno a parte, torna il momento di parlare di politica. E se la scena nazionale non promette nulla di buono con un Governo stabilmente sulla lama del rasoio e con un'innegabile profonda ripercussione sugli ambiti politici locali, è ben evidente e sugli scenari di Frascati e di Grottaferrata è il momento dei temi forti.

Nella città del vino in due schieramenti saranno impegnati ognuno a risolvere questioni interne: nella maggioranza tornerà senza dubbio di gran moda un rimpasto di Giunta che per quanto negato, rimandato, rinnegato appare in questo momento ormai imprescindibile. Cruciale resta la posizione dei Moderati che, per parlar chiaro, in Giunta, hanno come proprio referente Paolo Ciuccoli, assessore all'ambiente (leggi: raccolta differenziata) e alla viabilità (leggi: piano della sosta). In casa Pdl, invece, non c'è solo la questione coordinatore da dirimere quanto anche il futuro delle due forze "civiche" presenti nell'opposizione: quelle facenti capo, ovvero, ad Alessandro Adotti (Progetto Frascati) e a Sandro D'Orazio. In un momento in cui un Pdl è evidentemente spaccato e in grande fase di "campagna acquisti", i quattro consiglieri fanno molto gola. A la Grottaferrata giovane amministrazione di centrosinistra è alle prese con una patata bollente e con un problema vero: il "tubero surriscaldato" è rappresentato da una Fiera che Mori e i suoi sono pronti a rinnovare pro-

fondamente, il problema è invece rappresentato da un nuovo Piano regolatore che, come esperienza insegna, rischia non solo di trascinarsi per anni ma anche di generare - tradizionalmente - vistose spaccature all'interno della stessa coalizione di governo cittadino. L'opposizione consiliare, chiuso l'inevitabile periodo di "luna di miele", sta iniziando a far sentire la voce (ma di Marco Bosso - polemiche regionali a parte - più nessuna traccia) e tutto lascia insomma supporre che sui due specifici temi appena citati il Pdl sia ben poco disposto a lasciar correre. Ma un Mori finora in grandissimo spolvero appare Primo cittadino navigato ed avvezzo allo scontro politico.

La scena del rientro, dunque, è proprio questa. Un grande dinamismo al quale ha - contrariamente a quanto accade normalmente - contribuito proprio il periodo estivo. Ai quattro temi dominanti, se ne affiancano però almeno altrettanti che torneranno presto di grandissima attualità. A Frascati, quanto meno, l'estensione della raccolta differenziata nelle periferie (il tutto dovrà essere compiuto entro fine dicembre per non perdere il finanziamento provinciale di 600.000 €) e dell'attivazione dei varchi elettronici. A Grottaferrata invece resta di grande attualità il futuro dell'hotel Traiano e, forse ancor più importante, l'attivazione dell'ampliato collettore. Ma queste questioni, come visto, dovranno forzatamente essere messe per il momento il secondo piano. mc



L'uva nel pozzo

Al di là delle chiacchiere adesso è il momento di vedere quale effetto ha portato l'alzata di scudi, istituzioni e marcaureli in difesa delle uve frascatane e di quel Frascati Doc sempre meno caro ai produttori, da anni più inclini ai kiwi (ma anche lì tira un'ariaccia...) che agli acini.

E' giunto insomma il momento di capire quanto vale quest'anno l'uva. E, di conseguenza, capire se il binomio Frascati-vino ha ancora un senso.

Dioniso

Scuola & portafoglio

Caro libri, ben che vada è un salasso

Libri scolastici, cosa da ricchi? A quanto pare sì. La normativa entrata in vigore nel 2008 ha modificato sostanzialmente la gestione dei manuali fissandone la durata di adozione e validità del testo (minimo 5 anni) e imponendo la gratuità dei testi per la scuola elementare ed un tetto massimo complessivo per la scuola secondaria di I e II grado, consentendo per gli indirizzi sperimentali un incremento sulle quote previste del 10%.

La legge 169/2008 (in particolare l'art.5: "Fermo restando quanto disposto [...] i competenti organi scolastici adottano libri di testo in relazione ai quali l'editore si è impegnato a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio, salvo che per la pubblicazione di eventuali appendici di aggiornamento da rendere separatamente disponibili"), ha quantomeno messo fine alla corsa all'ultima edizione, favorendo l'acquisto di testi di seconda mano ed ha in un certo senso disciplinato un settore nel quale da sempre la speculazione è dottrina. Imponendo anche a docenti e, soprattutto editori ferree regole da seguire: portando quindi i primi a scegliere con maggiore attenzione i manuali da far acquistare agli studenti e i secondi ad evitare aumenti arbitrari, giustificati spesso con impercettibili interventi di carattere prettamente grafico. Tutto questo in teoria, ma nella pratica? Il confronto delle liste d'adozione dello scorso anno con quelle dell'a.s. 2010/2011 dimostrerebbe che l'incremento nel prezzo di copertina è contenuto e al più, risulta inferiore al 2%; fatta eccezione per rari casi in cui l'aumento è compreso tra i 3 ai 4 euro su testi del costo di 30-50 euro (quindi anche il 10%). In linea di massima dunque gli editori sembrano adempienti alla normativa anche se l'impressione, stando a quando denuncia il Codacons è che nel complessivo l'aumento superi il 5%.

Ma il problema non sembrerebbe solo questo. Proseguendo, infatti, nell'analisi effettuata sulla lista delle scuole secondarie di II grado della città di Frascati il punto è che spesso il costo complessivo (valutato compren-

dendo anche i testi consigliati) è superiore a quello imposto dalla legge e oltrepassa il tetto massimo (per i licei 305 €) seppur non di molto. Una deroga salva docenti, dunque? Fatto è che la normativa fa distinzione tra i testi da acquistare, quelli consigliati e quelli non consigliati, stabilendo una sorta di gerarchia tra i manuali. La voce dunque, "consigliati" posta accanto ai testi promossi per la formazione e l'istruzione dell'individuo è decisamente equivoca sia da un punto di vista didattico sia da un punto di vista economico, senza tener conto che può creare delle disparità tra gli studenti della stessa classe (favorendo l'emarginazione dei meno abbienti) o di sezioni diverse, favorendo quindi una sperequazione nei livelli di apprendimento. A portare allo sfioramento del tetto, secondo alcune associazioni sarebbero anche le nuove materie di insegnamento introdotte in alcuni istituti.

Quel che è certo tuttavia, che dalle tasche dei genitori escono più soldi di quelli previsti e che su di loro viene scaricata la responsabilità di acquistare o non acquistare alcuni libri. Perciò, libri scolastici, cosa da ricchi?

Altra storia, poi, è quella che riguarda tutto ciò che - libri a parte - ruota attorno al pianeta scuola. Vale a dire diari, quaderni, cancelleria varia e, soprattutto, i sempre più costosi zaini. È proprio questa la seconda grande voce nel bilancio scolastico annuale delle famiglie. Una voce che, fatta eccezione per poche lodevoli iniziative (come quella della Provincia di Roma che anche quest'anno propone il kit da meno di € 20), attiene ad un settore molto meno calmierato. E se per i libri la spesa media annuale può tranquillamente superare i 300-350 euro non meno importante appare appunto la spesa per tutti gli accessori. Ed in questo caso, aumenti, mode e dinamiche spesso incontrollabili rappresentano una vera minaccia per il portafoglio delle famiglie. La scuola, dunque, è sempre più una cosa per ricchi?

Valeria Quintiliani

